

UNIONCAMERE MARCHE

COMUNICATO STAMPA

INDIA, LE IMPRESE MARCHIGIANE AMBASCIATRICI DEL MADE IN ITALY

IN AUTUNNO UNA DELEGAZIONE NAZIONALE SEGUIRA' LA MISSIONE UNIONCAMERE MARCHE CHE HA AVUTO UN GRANDE SUCCESSO A MUMBAY E NUOVA DELHI. IN CRESCITA GLI SCAMBI COMMERCIALI NEL PRIMO TRIMESTRE 2007

Le imprese marchigiane ambasciatrici in India del made in Italy. La missione a Mumbai e Nuova Delhi di Unioncamere Marche, Aziende Speciali delle Camere di Commercio, Regione Marche, Confindustria e Confapi avrà un seguito nazionale. Tra novembre e dicembre, è stato annunciato in occasione della conferenza stampa di presentazione dei risultati del viaggio in India, una delegazione nazionale guidata dal ministro per il Commercio Internazionale Emma Bonino, visiterà il paese asiatico per promuovere il made in Italy attraverso le nostre specificità regionali. Le Marche hanno fatto dunque da battistrada riportando a casa risultati importanti dopo una settimana di incontri con le autorità e gli imprenditori indiani.

“Abbiamo trovato” ha dichiarato il responsabile Unioncamere per l'internazionalizzazione Alberto Drudi “grande interesse per le nostre produzioni, in particolare per macchinari, acquisizione di tecnologia, collaborazioni industriali nei settori della meccanica, plastica, stampi, mobile. In pochi giorni le diciassette aziende marchigiane presenti hanno incontrato 204 imprese a Mumbai e 253 a Nuova Delhi, gettando le basi per futuri rapporti di scambi commerciali che porteranno ad una ulteriore crescita delle nostre esportazioni con l'India”.

Già nel primo trimestre 2007 le esportazioni marchigiane verso l'India hanno registrato una crescita vicina al 40 per cento, passando da 14 a 26 milioni di euro. In prospettiva questo significa superare a fine anno i 100 milioni di euro rispetto agli 80 milioni del 2006 ed ai 38 milioni del 2005. Gli scambi commerciali tra le Marche ed il paese asiatico fanno rilevare anche un'impennata delle importazioni passate da 22 a 31 milioni di euro tra gennaio e marzo dell'anno in corso.

L'incremento delle esportazioni è dovuto soprattutto alla meccanica (da 6 a 12 milioni di euro) ed all'exploit della carta e derivati, balzati a 6 milioni da appena 114 mila euro. Per quanto riguarda l'import sono invece i prodotti in cuoio che assorbono quasi la metà della merce acquistata dalle imprese marchigiane (oltre 14 milioni di euro) ma sono soprattutto gli acquisti di prodotti in metallo (da 1 a 8 milioni di euro), la chimica e la meccanica a crescere.

“Entro il 2010” ha precisato Drudi “dovremo porci l'obiettivo di raddoppiare la nostra bilancia commerciale con l'India e potremo farlo solo se sapremo affiancare agli investimenti di carattere più tradizionale anche una qualificata presenza di produzioni e commesse di frontiera. In particolare bisogna puntare sull'alta tecnologia, l'energia, le infrastrutture ed anche i servizi finanziari”.

Alla conferenza stampa, che si è tenuta presso il Parlamentino della Camera di commercio di

Ancona, sono intervenuti il presidente di Confindustria Marche Federico Vitali, Marco Montagna delegato per l'India della Camera di Commercio di Pesaro Urbino, Raimondo Orsetti, dirigente della Regione Marche per l'Internazionalizzazione, alcuni imprenditori di ritorno dalla missione in India.

“L'India” è stato detto “è un Paese dove accanto ai grandi gruppi industriali dei Tata e degli Ambani, opera un sistema di piccole e medie imprese, spesso organizzate secondo lo schema dei distretti. Si presta dunque particolarmente ad una penetrazione sia commerciale sia industriale da parte dei distretti marchigiani, in particolare di mobile, arredamento e calzaturiero, ancora relativamente poco presenti nel mercato indiano”.

L'addetto Stampa Unioncamere: Sergio Giacchi
Ancona, 26 giugno 2007

